

Prot. n. 2234/2019/F

Roma 13 Maggio 2019

FEDERFARMA

c. a. Presidente Dott. Marco Cossolo

E-mail: box@federfarma.it

Oggetto: rif URLML/7972/199/F7/PE Ricetta elettronica veterinaria: ulteriori chiarimenti del Ministero.

Gentile Presidente,

leggiamo con stupore la nota in oggetto dove Federfarma si premura di informare i propri associati dei contenuti dei chiarimenti ministeriale in tema di REV riferita a speculazioni in atto e a conferma dell'invarianza delle condizioni.

Tale nota nel sommario riporta: *“Il Ministero della Salute ha chiarito come il veterinario non possa chiedere alcun onorario per la redazione di una ricetta elettronica veterinaria“* dando una interpretazione non corretta poiché il Ministero si limita a evidenziare *“Pertanto il medico veterinario che prima non si faceva pagare per la semplice emissione di una ricetta cartacea, senza una prestazione clinica, dovrebbe ugualmente non farsi pagare”*. Federfarma sottolinea come il Ministero abbia in voluto chiarire *la totale incongruità delle richieste (?), da parte di alcuni veterinari, di prevedere oneri pari a 10€ per l'emissione di una REV.*

E' palese che la Direzione ministeriale non voleva (né avrebbe potuto) fornire indicazioni in ordine al costo delle prestazioni medico veterinarie. A sua volta la Fnovi è intervenuta ribadendo che il compenso economico delle prestazioni professionali è sempre determinato dal professionista con il cliente e deve essere commisurato alla difficoltà, alla complessità, alla qualità delle prestazioni, alle competenze e all'impegno richiesti e ai mezzi impiegati, garantendo la qualità e la sicurezza della prestazione. Nel rispetto dei ruoli delle nostre professioni non possiamo non evidenziare l'inopportunità dei contenuti della nota in oggetto soprattutto quando leggiamo che il fine della nota ministeriale *sarebbe quello di scoraggiare eventuali abusi perpetuati con il pretesto del nuovo contesto regolatorio.*

Ci preme poi evidenziare, come dato di fatto e contrariamente alle previsioni, che dall'entrata in vigore della REV ci viene segnalato dai medici veterinari di tutto il territorio nazionale di un aumento importante di richieste di ricette di farmaci prescrivibili.

In un contesto di rapporti istituzionali ogni assetto professionale dovrebbe aver cura per sé.

Cordiali saluti.

Il Presidente FNOVI
